

Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe"



*Anno Scolastico
2005/2006*

Parrocchia "SS. Vincenzo e Anastasio"
Scuola dell'Infanzia "S. Giuseppe"
Via Bonaventura da Peraga, 46
35010 Peraga di Vigonza (PD)
tel. e fax 049/8095762

“Educare nella sua accezione più conosciuta è *educere*, “tirare fuori”; questo deve portare ad una prima consapevolezza educativa: il bambino non è un vaso da riempire o da modellare, ma è una persona contenente una ricchezza ed un’unicità che si svelerà nel corso dell’esistenza... Fine dell’atto educativo è far emergere, rendere visibile e operante l’umanità di ogni persona nella sua singolarità ed originalità; è guidare un soggetto alla piena e felice realizzazione di sé, nel segno di una libertà autentica.” ...

(Pietro Lombardo)

Fino alla sua pienezza

Nella XXII domenica del tempo ordinario, che quest'anno abbiamo celebrato il 28 agosto, la "colletta", cioè la preghiera che si dice prima delle letture, ci ha proposto questa espressione:

"O Dio, nostro Padre, unica fonte di ogni dono perfetto, suscita in noi l'amore per te e ravviva la nostra fede, perché si sviluppi in noi il germe del bene e con il tuo aiuto maturi fino

alla sua
pienezza".

Mi sembra un pensiero molto adatto per cominciare il nuovo anno (2005-2006) di attività della nostra Scuola Materna S. Giuseppe.



“Unica fonte di ogni dono perfetto”.

A noi cristiani pare evidente che le innumerevoli cose belle che ci sono nel mondo non siano altro che doni perfetti di Dio, specialmente gli esseri umani, piccoli, fragili ... ma che potrebbero diventare grandissimi (pensate ai santi, ai grandi artisti...!), fatti “a immagine e somiglianza” di Dio (cfr. Gen. 1, 29).

Essi portano già in origine la Sua impronta, hanno in loro “il germe del bene”, il progetto, il seme.

Questo può svilupparsi “fino alla sua pienezza”... purtroppo, non è difficile accorgersi, basta guardarsi attorno, può anche fallire.

Perché “si sviluppi” e “maturi fino alla sua pienezza” noi chiediamo “suscita in noi l’amore per te e ravviva la nostra fede”: questi doni sono come la pioggia e il sole che vengono dal cielo, ma l’affermazione “con il tuo aiuto” ci dice che resta larga parte per l’iniziativa, l’impegno, la generosità umana: la famiglia, la scuola, la presenza di tutte le persone che queste creature che devono svilupparsi trovano sul loro cammino di vita

E’ importante che tutte le forze convergano, allora possiamo veramente sperare che la “maturazione” arrivi “alla sua pienezza”.

Come in una grande casa

“Voglio tornare a casa mia! Questa non è la mia casa!”.

Erano le parole angosciate di un bambino di tre anni al suo primo ingresso nella scuola ... Poi, poco per volta ha capito che anche a scuola c'era chi gli voleva bene. Ha cominciato a sentirsi al sicuro, ad inserirsi, a fare amicizia, a giocare con gli altri. Finché un bel giorno alla nonna che lo accompagnava ha detto: “Questa è la mia scuola: è come una grande casa!”.

Sì! Una “grande casa” dove, diversamente dai primi giorni, desiderava ritornare ogni mattina per ritrovare gli amici, per crescere insieme a loro, per condividere le esperienze più belle e significative.

“*Come una grande casa*”: sono parole che ci sollecitano, fin dall'inizio dell'anno scolastico, a fare tutto il possibile perché i bambini possano vivere nella scuola come in una “grande casa” dove il raggiungimento delle loro competenze diventa una via più facile da percorrere in un clima di serenità, di fiducia, di comprensione e di aiuto reciproco. Contiamo di poter raggiungere questo obiettivo con la vostra collaborazione, genitori carissimi.

I bambini, di tutto quello che cercheremo di fare insieme per loro, coglieranno subito l'essenziale: capiranno di essere amati.

Dio predilige i bambini e saprà completare il nostro-vostro impegnativo ma meraviglioso compito educativo. La fiducia nel suo aiuto rinnoverà continuamente in noi e in voi la speranza che i semi di bene sparsi nel loro piccolo cuore fin da questa più tenera età li aiuteranno a diventare persone complete, mature e capaci non solo di fare molte cose, ma anche di impegnarsi con forza e coraggio a costruire insieme un mondo migliore, un mondo che potrebbe davvero diventare per tutti gli uomini come “una grande casa”.

Le Sorelle

Tutti per uno, uno per tutti!

PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO PER LE UNITÀ DI APPRENDIMENTO
DEI PIANI PERSONALIZZATI DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Nella consapevolezza che la scuola è chiamata a dare risposte sempre più qualificate e significative alle esigenze educative di una società in continua trasformazione, nella progettazione annuale per l'anno di attività 2005/2006 si è voluto porre l'apprendimento di ciascun bambino al centro di ogni sua concreta azione pedagogica.

"*TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI!*" non è un piano di attività predeterminato, è bensì come un *leitmotiv* che accompagnerà bambini, insegnanti e genitori lungo un percorso suggerito dai rapporti positivi con le famiglie e soprattutto da una preliminare considerazione degli interessi, delle capacità e delle esperienze pregresse dei bambini.

I bambini sono membra attive nella grande famiglia umana dove tutti lavorano: in casa, a scuola, nella società, nel mondo intero ... ed allora sarà una meravigliosa avventura quella di trovarsi a bordo di un fantastico *trenino* (elemento scelto per lo sfondo integratore) e *viaggiare* alla scoperta di tanti mestieri.

Il lavoro pone l'uomo nella gioia di esprimere se stesso e di rendersi utile agli altri. Attraverso il lavoro, che richiede impegno e buona volontà, ogni persona realizza se stessa e si pone a servizio del bene comune con l'esercizio responsabile e generoso del suo compito. Ciascuno, possibilmente rispet-

tando le personali attitudini, è chiamato a mettere a fuoco le proprie energie fisiche, intellettuali, morali e spirituali per collaborare e cooperare con gli altri alla realizzazione di un mondo più bello, più giusto, più umano.

Sulla base di queste considerazioni, i bambini saranno aiutati a scoprire la bellezza del lavoro come un dono e come un servizio intriso di amore e di dedizione da parte di *ognuno per tutti e di tutti per ognuno*, a cominciare dalla propria famiglia (il lavoro della mamma, del papà e di altri familiari ...), dalla scuola che frequentano (il compito delle educatrici e di chi coopera al buon funzionamento dell'istituzione, e non sono esclusi i bambini!) fino alla scoperta di diverse forme di lavoro a partire da ciò che osservano nel loro paese. Un'attenzione particolare sarà riservata ad alcuni mestieri, ormai meno comuni, la cui scelta sarà perlopiù motivata dagli eventi più significativi che scandiscono la vita umana e che sollecitano maggiormente la sensibilità dei bambini.

Il Natale, ad esempio, offrirà lo spunto per *raggiungere* il paese dove è nato

Gesù e lì scoprire i pastori: cosa facevano, come vivevano ...

Chiedersi se esistono ancora.

... E qui da noi? ...

Si potrà così conoscere meglio anche il fabbro, il falegname ...





Per i bambini scoprire il lavoro dell'operatore ecologico, poter, anzi, avvicinare questa figura, parlarle, osservarla da vicino, sarà un'esperienza che potrà condurli ad ulteriori apprendimenti: il rispetto per l'ambiente, la raccolta differenziata, il rispetto per ogni persona in quanto tale, qualunque sia il compito che svolge nella società.

Il mestiere del dottore indubbiamente potrà aiutare molti ad esorcizzare i propri timori legati a questa figura, ma offrirà parecchi spunti per approfondire la conoscenza del proprio corpo, comprendere l'importanza di una sana e corretta alimentazione, e così via.

Le educatrici avranno cura di rapportare contenuti e metodi alle effettive capacità dei bambini, ai loro interessi e curiosità, creando nello stesso tempo un ambiente favorevole, accogliente e stimolante per questa avventurosa scoperta del lavoro e per l'acquisizione delle competenze.

Sarà privilegiata la didattica laboratoriale, specialmente quella di tipo linguistico, musicale, creativo e teatrale adattan-

do gruppi omogenei o eterogenei di bambini e bambine, oppure piccoli gruppi.

Il Piano delle Attività Personalizzate, costituito dalle varie Unità di Apprendimento, si snoderà in un percorso per nuclei progettuali all'interno dei quali - data l'identità della scuola - sarà riservata un'attenzione particolare al tema religioso.

I bambini non saranno aiutati solo ad accorgersi delle meraviglie della creazione come lavoro di Dio Padre e dono del suo amore agli uomini, ma a comprendere anche che proprio agli uomini Dio ha affidato il mondo perché, con intelligenza e laboriosità, potessero renderlo ancora più bello.

E Gesù, venuto sulla terra, si fa riconoscere, prima ancora che come Figlio Unigenito di Dio e Salvatore, come il figlio del carpentiere, una persona, cioè, che manifesta la sua identità umana attraverso il lavoro e che condivide la fatica degli uomini. Il lavoro di Gesù dà un significato ancora più profondo ad ogni attività umana finalizzata al bene (non alla egoistica affermazione di sé o al solo guadagno!) senza distinzione di compiti e di mestieri, perché ogni lavoro è importante ed utile a tutti: quello del contadino come quello dell'ingegnere, quello dell'operaio come quello del dottore ...

Anche la mamma di Gesù lavorava a Nazareth; il suo padre putativo, Giuseppe, come tutti i papà, lavorava ...

La metodologia essenziale delle insegnanti sarà quella che riconosce come suoi connotati principali *la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme* - sta di fatto che i bambini lavorano mentre giocano - *l'esplorazione e la ricerca che esalta innanzitutto la scoperta e la conquista del conoscere personali attraverso l'esperienza, la gioia di fare, toccare, inventare, ricreare ...* nel lavoro insieme con i bambini, con gli amici, con gli adulti e nell'applicazione con altrettanto impegno nei lavori individuali.

La prima méta del *fantastico viaggio* nel mondo del lavoro non potrà che essere quella di “portare” i bambini a vivere nella scuola, loro luogo di vita, di apprendimento, di crescita, di sviluppo, quindi, di lavoro, come in una *casa* dove tutti si aiutano, si rispettano e dove il *lavoro* di uno (non escluso quello dei più piccini e di quelli che sono meno abili), concorre alla crescita di tutti.

Un ambiente dove tutti sono maggiormente motivati a cooperare per il bene di ciascuno che è in definitiva il bene di tutti: *tutti per uno, uno per tutti!*



Obiettivi formativi

- Vivere la scuola serenamente; promuovere lo sviluppo e il rafforzamento di un'identità autonoma, in un contesto relazionale sereno e dinamico.
- Vivere positivamente l'incontro con gli altri.
- Conoscere e comprendere gli aspetti significativi della cultura di appartenenza
- Comprendere il valore, il significato e l'importanza del lavoro e conoscere alcuni mestieri.
- Dare importanza e significato, indistintamente, ad ogni lavoro umano.
- Acquisire conoscenze relative a mestieri e a tecnologie nuove ed *antiche*.
- Conoscere e vivere il Natale, la Pasqua, le feste della famiglia nel loro significato più profondo: amore, lavoro-dedizione, amicizia, collaborazione, rispetto, pace ...
- Riconoscere che Gesù, venuto sulla terra, vive e lavora in una famiglia dove tutti lavorano. Il suo lavoro dà signi-

ficato profondo e valore indistintamente ad ogni lavoro purché abbia come fine il bene di tutti.

Progetti particolari:

Laboratori di carattere linguistico, creativo, musicale e teatrale per la preparazione, in particolare, della:

- festa del Natale, (18 dicembre)
- festa del papà, (18 marzo)
- festa della mamma (14 maggio).

Uscite scolastiche.

Continuità con la Scuola Primaria.



*C'è tutto
nello zaino?*

- * un piccolo asciugamano con fettuccia per appenderlo;
- * il bavaglino (con elastico) nel portatovagliolo personale;
- * un cambio completo (ciò vale per tutti indistintamente).

Da ricordare che:

- * sull'asciugamano, sul bavaglino e sul portatovagliolo va applicato il contrassegno che è stato consegnato il giorno dell'iscrizione;
- * per motivi di uniformità e di ordine ogni bambino indosserà sempre il grembiolino;
- * per ragioni pratiche e per l'autonomia del bambino, è bene evitare di fargli indossare indumenti con cinture, bottoni ecc.



Da non dimenticare

- All'uscita i bambini saranno consegnati ai genitori o a persone da loro incaricate purché ne sia stato dato avviso alle Sorelle.
- Oltre i cinque giorni di assenza per malattia è richiesto il certificato medico.
- Nei casi di malattie infettive i genitori devono dare sollecita informazione alle Sorelle.
- Se nel corso della giornata scolastica è necessario somministrare farmaci a qualche bambino, la scuola richiede il certificato del pediatra e una delega da parte dei genitori.
- La scuola non è autorizzata a rilasciare dati di nessun tipo riguardanti i bambini e/o le rispettive famiglie (l. 31.12.1996, n. 675 - art. 27) Né può impegnarsi a distribuire inviti vari di carattere privato o familiare.
- Per ragioni di sicurezza e per altri validi motivi ai genitori viene cortesemente richiesto di non sostare troppo a lungo con i propri bambini nel cortile della scuola dopo l'orario di uscita.
- È preferibile non far portare a scuola ai bambini giocattoli personali.
- È opportuno abituare i bambini a fare una nutriente colazione al mattino ed evitare che abbiano a portare a scuola merendine varie.
- La *festa della vita*, programmata per ogni ultimo del mese, è la festa dei compleanni dei bambini che compiono gli anni nello stesso mese.
- Il martedì della quarta settimana di ogni mese, dalle ore 15.30 alle ore 16.30, sarà dedicato al colloquio personale con i genitori che lo desiderano.



A tavola...

MENÙ PER I BAMBINI suddiviso in 1[^] e 3[^] - 2[^] e 4[^] settimana del mese

1° settimana	2° settimana
<p>Lunedì Minestrina in brodo vegetale senza grassi affettato* legumi* frutta*</p>	<p>Lunedì Fusilli al pomodoro formaggio e uova sode purè di patate o legumi* frutta*</p>
<p>Martedì Spaghetti al pomodoro polpette o polpettone di carne mista (manzo-tacchino), oppure svizzere alla piastra insalata varia* frutta*</p>	<p>Martedì Passato di verdure senza legumi con ditalini petti di pollo alla piastra o fettine insalata varia* frutta*</p>
<p>Mercoledì Risotto di verdure formaggio* e uova sode verdura cotta* frutta*</p>	<p>Mercoledì Sedanini al burro affettato* insalata varia con verdura fresca di stagione* frutta*</p>
<p>Giovedì Passato di verdure senza legumi con ditalini arrosto (di tacchino) o bollito di manzo patate al forno frutta*</p>	<p>Giovedì Risotto di verdure Spezzatino di tacchino e manzo carote saltate frutta*</p>
<p>Venerdì Gobbetti al burro pesce* insalata varia* torta del lupo*</p>	<p>Venerdì Minestrina in brodo vegetale senza grassi frittata oppure uova sode verdura cotta* frutta*</p>

... con i miei amici

3° settimana	4° settimana
Lunedì Minestrina in brodo vegetale senza grassi affettato* legumi* frutta*	Lunedì Pennette al pomodoro formaggio e uova sode purè di patate frutta*
Martedì Mezze penne al pomodoro polpette o polpettone di carne mista (manzo-tacchino) oppure svizzere alla piastra insalata varia* frutta*	Martedì Passato di verdure senza legumi con ditalini petti di pollo o fettine alla piastra insalata varia frutta*
Mercoledì Risotto di verdure formaggio* e uova sode verdura cotta* frutta*	Mercoledì Gobbetti al burro affettato* verdura fresca di stagione frutta*
Giovedì Passato di verdure senza legumi con ditalini arrosto o bollito di manzo patate al forno frutta*	Giovedì Risotto di verdure spezzatino di tacchino e manzo carote frutta*
Venerdì Gobbetti al burro pesce* insalata varia* crostata di frutta	Venerdì Minestrina in brodo vegetale senza grassi frittata oppure uova sode verdura cotta* frutta*

Orario

Entrata dalle ore 8.15
alle ore 9.15



ore 15.30 *Uscita*

In circostanze particolari o per validi motivi, previo avviso, l'uscita dei bambini può essere anticipata alle ore 13.00.

La collaborazione con la Scuola dell'infanzia comprende anche l'osservanza delle regole stabilite per il suo buon funzionamento:

- orario di entrata e di uscita dei bambini;
- calendario scolastico;
- norme di comportamento;
- modalità e tempi per versare le rette, ecc.

Retta mensile

* La quota di iscrizione alla scuola è di €31,00.

* La quota mensile è di €80,00.

* Con una frequenza di solo cinque, o meno di cinque presenze mensili, la rispettiva retta è di € 42,00.

La quota fissa di €42,00, come sostegno alla scuola va versata anche nel caso in cui il bambino rimane assente durante tutto il mese.

Quanto detto vale per ciascun mese scolastico, compreso quello di giugno.

* Per il mese di settembre la retta è di €42,00.

* Il pagamento delle rette mensili va effettuato nei primi 5 giorni attivi del mese dalle ore 8.15 alle ore 9.15.

*Per ragioni organizzative
e di ordine pratico,
è raccomandata la massima puntualità.*





Calendario Scolastico 2005/2006

La scuola segue il calendario scolastico predisposto dalla Regione, con l'approvazione di alcuni adattamenti.

* * * * *

- Inizio attività scolastiche: 15 settembre (giovedì)
- Sono giorni di vacanza tutte le domeniche;
- dal 31 ottobre al 2 novembre 2005 ;
- dall' 8 all' 11 dicembre 2005;
- dal 24 dicembre 2005 all' 8 gennaio 2006 (vacanze di Natale);
- il 27 e il 28 febbraio 2005 (ponte di carnevale);
- dal 13 al 18 aprile (vacanze pasquali);

- il 24 e il 25 aprile;
- il 1° maggio;
- il 2 giugno;
- il 13 giugno: Sant'Antonio.

Termine anno scolastico: 30 giugno 2006.

* * * * *

L'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia è un impegno che coinvolge tutta la famiglia. Un bambino iscritto e non frequentante, o con prolungate assenze non motivate, viene privato dei benefici di un'educazione regolare e continua.



“La libertà si pone alla fine del cammino educativo, durante il quale si è appreso a riconoscere e stimare la disciplina, il rispetto, il sacrificio e l’obbedienza. Queste quattro virtù sono elementi irrinunciabili dell’opera educativa ...
... L’adulto libero è il bambino che è stato rispettato, accettato ed aiutato ad esprimersi e rivelarsi nella sua meravigliosa e straordinaria unicità; è il bambino che si è sentito totalmente e pienamente amato ed accettato”.

(Pietro Lombardo)

